



Impegni di dismissione dell'impianto a fine vita

RIPRISTINO DEI LUOGHI A FINE VITA IMPIANTO

Al termine della vita utile dell'impianto, si provvederà al suo smantellamento, al riciclo e smaltimento di tutti i componenti dell'impianto stesso. L'intera area verrà ripristinata allo stato originario, e pertanto sarà di nuovo utilizzabile per attività agricola. Le uniche opere che faranno eccezione saranno le opere di rete realizzate per la connessione, che non dovranno essere dismesse in quanto rientranti negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Di seguito si descrivono nel dettaglio le operazioni per la dismissione dell'impianto:

moduli fotovoltaici e relative strutture di sostegno

La struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici è costituita da pali metallici sui quali è fissato un profilo metallico. In particolare il palo è ancorato al terreno mediante la tecnica del palo battuto. La dismissione di tali strutture e dei pannelli è prevista articolata come segue:

- smontaggio dei pannelli fotovoltaici e delle varie parti costituenti il campo di captazione;
- separazione del materiale di risulta in base alla composizione chimica, in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi;
- conferimento in discarica autorizzata dei restanti rifiuti non riciclabili;
- smontaggio della struttura di sostegno in acciaio, carico, trasporto a deposito per l'eventuale riutilizzo dei componenti in altre applicazioni o riciclaggio della materia prima;

cabine elettriche

Per l'alloggiamento delle apparecchiature elettromeccaniche di protezione e manovra, per l'alloggiamento del sistema di misura dell'energia e per l'alloggiamento del trasformatore di elevazione della tensione, è prevista la realizzazione di un edificio monopiano con pareti metalliche e basamento in C.A. L'intervento di ripristino prevede:

- smontaggio di tutte le apparecchiature elettromeccaniche contenute nel manufatto e trasporto presso siti gestiti da ditte specializzate nel settore del riciclaggio;
- smontaggio delle varie parti costituenti il manufatto (parti in C.A., metalliche, porte ecc.) e trasporto presso siti gestiti da ditte specializzate nel settore del riciclaggio, al fine di separare i vari materiali dei componenti in base alla composizione chimica, per riciclare il maggior quantitativo di materiale possibile, mentre la parte non riciclabile sarà inviata in discarica autorizzata.

cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici di collegamento

I cavidotti per i collegamenti elettrici, costituiti da tubazioni in PVC interrate nel terreno, saranno dismessi secondo la seguente procedura:



- sfilaggio e recupero dei cavi in rame e alluminio per la consegna a ditte specializzate per il riciclaggio;
- scavo e rimozione dei cavidotti in PVC, carico e trasporto del materiale plastico a discarica autorizzata;
- scavo e rimozione di pozzetti in cls, carico e trasporto del materiale a discarica autorizzata;
- ripristino dello scavo mediante il riutilizzo dello stesso materiale di risulta.

recinzione e pali di illuminazione

La struttura di recinzione dell'area prevista è costituita da rete in maglia sciolta di altezza pari a circa 2.00 m e appositi sostegni in profilati metallici. Trattasi di un'opera di modesta entità che non richiede movimenti di materiale.

Anche i pali di illuminazione non richiedono particolari operazioni di scavo. L'intervento di ripristino sarà articolato come segue:

- smontaggio e rimozione della rete metallica e dei montanti di sostegno in acciaio;
- smontaggio e rimozione dei pali di illuminazione;
- carico, trasporto a deposito ed eventuale riutilizzo dei componenti in altre applicazioni;
- recupero dei plinti di fondazione dei pali di illuminazione/videosorveglianza;
- carico, trasporto presso siti gestiti da ditte specializzate nel settore del riciclaggio.

In merito a quanto descritto nel Capitolo 5.2 "Ripristino dei luoghi a fine vita impianto" della *Relazione Descrittiva e Progetto*, riportato qui sopra per completezza, si stima un importo relativo alle opere di smaltimento e ripristino di circa € 15.000. Pertanto, si propone una fidejussione di pari importo, da formalizzarsi contestualmente all'inizio lavori.

I costi riguarderanno le operazioni relative allo smontaggio dei moduli fotovoltaici e delle relative strutture di sostegno con lo sfilamento delle strutture dal terreno, alla demolizione del basamento in cls della cabina di trasformazione e allo smontaggio e alla rimozione della recinzione e dei pali di illuminazione.

La cabina di consegna, in quanto classificata come opera strategica, nonché acquisita proprietà del gestore di rete, non verrà dismessa e demolita a fine vita dell'impianto fotovoltaico, ma rimarrà nelle disponibilità del gestore di rete per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Parte dell'importo riguarderà il conferimento in discarica autorizzata dei rifiuti non riciclabili, degli elementi degradati dall'usura del funzionamento e le parti considerate rifiuti pericolosi.